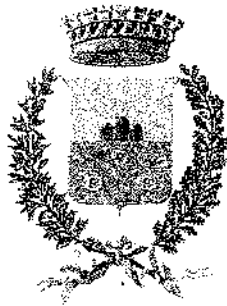


Allegato A)



COMUNE di PORCARI
(Prov. di Lucca)

Relazione tecnica sulla Revisione Periodica delle Partecipazioni
(art. 20 , D.Lgs 19 Agosto 2016 n. 175)

1. Premesse e quadro normativo di riferimento

Fermo restando quanto disciplinato dall' art. 24, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in avanti, per brevità, "TUSP" o "Testo Unico") in materia di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, l'art. 20 dello stesso Decreto Legislativo prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di effettuare con provvedimento motivato la ricognizione annuale delle partecipazioni detenute, e procedere alla revisione periodica delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Ogni amministrazione pubblica, pertanto, adotta una delibera entro il 31 dicembre di ogni anno corredata da apposita relazione tecnica con specifica indicazione dei tempi e delle modalità di eventuali procedure di razionalizzazione.

Ai sensi dell'art. 20 comma 3 la Delibera e il Piano di razionalizzazione devono essere trasmessi alla struttura MEF di "Indirizzo, Monitoraggio e Controllo sull' attuazione del TUSP" attraverso l' applicativo "Partecipazioni del Portale del Tesoro e alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del TUSP.

L'art. 4 del TUSP e s.m.i., dopo aver affermato il generale limite secondo cui non è ammessa la partecipazione in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione pubblica (art. 4, comma 1), indica una serie di attività ritenute ammissibili (art. 4, comma 2), stabilendo che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per

- lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del d.lgs. n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1° e 2°, del TUSP;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.lgs. n. 50 del 2016";

- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono detenere partecipazioni "in società aventi per oggetto sociale

esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato".

In aggiunta ai requisiti sopra riportati di cui all'art. 4 del T.U.S.P. e s.m.i., per essere considerate ammesse dalla normativa è necessario che le partecipazioni non ricadano in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del T.U.S.P. e s.m.i. Tale disposizione prevede, infatti che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in:

- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lettera b);
- società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c);
- società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro (art. 26, comma 12-quinquies che pone una disciplina transitoria per il triennio 2017-2019), la soglia salirà successivamente a 1.000.000,00 euro (art. 20, comma 2, lettera d);
- società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lettera e);
- società nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f) del T.U.S.P.) o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, comma 2, lett. g) del T.U.S.P.).

Occorre inoltre precisare che l'ambito della ricognizione richiesta dall'art. 20, comma 1°, del TUSP è esteso alle partecipazioni «detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche», ove ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico deve intendersi:

- per "partecipazione" «la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi» (art. 2, lett. f), del TUSP);
- per "partecipazione indiretta" «la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica» (art. 2, lett. g), del TUSP).

2. Le partecipazioni societarie del Comune di Porcari

Il Comune di Porcari non detiene partecipazioni indirette per il tramite di Società sottoposte a controllo dell'Ente Locale.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Comune di Porcari (LU) è opportuno presentare nei paragrafi che seguono una sintesi dell'ambito operativo di riferimento. L'analisi dettagliata della situazione economico-patrimoniale e delle condizioni operative di cui all'art. 20 del T.U.S.P. è svolta nell'allegato B, che assieme alla presente relazione, costituisce parte integrante e sostanziale della revisione periodica.

Nella tabella che segue sono elencate le partecipazioni detenute dal Comune di Porcari (LU) alla data del **31 dicembre 2017**, così come imposto dall'art. 20 comma 1 del decreto stesso.

Società	C.F./Partita IVA	Attività svolta	Capitale Sociale	% partecipazione
Toscana Energia S.p.A.	05608890488	Gestione servizio distribuzione gas	€ 146.214.387,00	0,0132%
Aquapur Multiservizi S.p.A.	01601120460	Gestione servizi di depurazione acque reflue e gestione degli impianti per il recupero delle acque depurate e per il loro riutilizzo	€ 1.073.677,00	10,885%
Retiambiente spa	02031380500	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali	€ 21.537.393,00	1,149%
Società Consortile Energia Toscana Scrl	05344720486	Commercio di energia elettrica	€ 91.780,34	0,235%
E.R.P. Lucca s.r.l.	92033160463	Servizi integrati di gestione degli edifici di edilizia residenziale pubblica	€ 2.010.000,00	1,60%
C.T.T. Nord s.r.l.	01098200494	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	€ 41.507.349,00	0,016%

3. Ambito operativo e situazione economico-patrimoniale di riferimento

3.1 Toscana Energia S.p.A.

Sede	PIAZZA ENRICO MATTEI, 3 – 50125 FIRENZE
Codice fiscale	05608890488
Descrizione dell'attività	Azienda che opera nel settore della distribuzione del gas naturale in Toscana
Capitale Sociale	Euro 146.214.387,00
Quota Comune di Porcari	Euro 19.300,30
C.d.A.	Federico Lovadina - Presidente Massimo Abbagnale – Vice Presidente Eduardo Di Benedetto – A.D. Consigliere Gianfranco Maria Amoroso - Consigliere Angelo Facchini - Consigliere Sonia Pira - Consigliere Irene Sorani - Consigliere Claudio Toni - Consigliere Francesca Vergara Caffarelli - Consigliere

La Società Toscana Energia spa è di proprietà del comune per lo 0,0132%.

La Società gestisce servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (art. 4 comma 2 lettera a), D.Lgs 175/2016, quali l'attività di distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia, con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigianali ed agricoli.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società può svolgere attività di studio, progettazione, coordinamento, direzione, costruzione ed esecuzione di opere riguardanti l'esercizio dell'industria del gas di qualsiasi specie, nonché attività di prestazione di servizi tecnici, logistici, commerciali e connessi e ogni altra attività strumentale connessa o conseguente ai servizi di utilità generale siano essi pubblici o in libero mercato.

Per quanto riguarda il Comune di Porcari la società ha la concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas per l'intero territorio comunale. Attualmente per Toscana Energia vige un obbligo di prosecuzione dell'attività di affidamento diretto in attesa dell'espletamento della gara di ambito territoriale minimo come previsto dalle disposizioni normative vigenti.

Le funzioni svolte dalla società si possono ricondurre alla seguente Missione/Programma: Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" - Programma 4 "Reti e altri servizi di pubblica utilità"

Da un'analisi più approfondita dei dati riassunti nelle schede allegate (allegato B) si desume che non ricorrono le criticità sintetizzate dall'art 20, co. 2 e a tal fine si precisa che:

- l'attività svolta dalla società, non è analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate dall'Ente;
- La società non ha un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- La società nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio ben superiore ai 500.000,00 euro;

Il Comune, non avrebbe né i mezzi né tantomeno la convenienza economica a gestire mediante altre forme alternative (gestione diretta, azienda speciale ecc...) l'erogazione di tale servizio pubblico locale.

La società visto gli investimenti effettuati, la dotazione patrimoniale e i capitali a disposizione, non necessita di effettuare operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore.

Il suo "buono stato di salute" a livello operativo e di risultati conseguiti sul mercato sono dimostrati anche dal fatto che la stessa società, a fine 2015, ha acquisito, dal gestore uscente, il servizio di distribuzione anche nel Comune di Prato incrementando perciò la gestione della rete e dei punti di distribuzione.

Effettuando un'analisi economica con riguardo alla sostenibilità dei costi è opportuno sottolineare che la partecipazione non implica a carico del bilancio dell'ente nessun tipo di onere ma anzi l'Ente ne ricava un beneficio quantificato nella percentuale di utile spettante, in base alla quota posseduta. Preme sottolineare che seppur non richiesto, come elemento da valutare per le società che producono servizi di interesse generale, Toscana Energia negli ultimi 5 anni ha conseguito risultati sempre positivi e piuttosto elevati e i dividendi che il Comune di Porcari ha incassato nel tempo hanno costituito un beneficio apprezzabile e prezioso per un ente di piccole-medie dimensioni.

Inoltre, la partecipazione minoritaria detenuta dal Comune di Porcari non è tale da consentire autonome decisioni in ordine a processi di razionalizzazione. Questi potranno essere concertati prioritariamente fra i soci pubblici.

Sulla base di quanto sopra presentato, e desumibile anche dai dati riportati nelle schede allegate, si afferma che sussistono tutti i presupposti per mantenere la partecipazione (seppur minoritaria) all'interno della società e non si rileva la necessità di provvedere a mettere in atto interventi di razionalizzazione.

3.2. Aquapur Multiservizi S.p.A.

Sede	VIA DI LUCIA, 67- 55016 PORCARI (LU)
Codice fiscale	01601120460
Descrizione dell'attività	La società si occupa della gestione dei servizi di depurazione delle acque reflue sia civili che industriali e della gestione degli impianti per il recupero delle acque depurate e per il loro riutilizzo.
Capitale Sociale	Euro 1.073.677,32
Quota Comune di Porcari	Euro 116.869,78
C.d.A.	Lara Pacini – Presidente Emanuele Carrara – Vice Presidentde A.D. Lorenzo Matteucci – A.D. e delegato sicurezza Biagio Lido Ferri – Consigliere Gabriele Adamo – Consigliere Fausto Spadoni – Consigliere Pierluigi Rumbo - Consigliere

La Società Aquapur Multiservizi S.p.a è di proprietà del comune per il 10,885%.

La Società è stata costituita il 22/12/1995 ed ha una compagine sociale a maggioranza pubblica costituita oltre che dal Comune di Porcari, dai Comuni di Capannori, Altopascio e Montecarlo e dall' Associazione Industriali e da numerose aziende operanti sul territorio.

La società è inquadrabile tra le società "partecipate" miste pubblico-private ai sensi dell'art 17 del D.Lgs 175/2016 e s.m.i. essendo la sua compagine sociale composta dal 60,41% da Enti Locali di cui nessuno detiene una partecipazione di controllo ai sensi dell' art. 2 comma 1 lett. b) del suddetto D.Lgs. e per il 39,59% da soci privati (Confindustria Toscana Nord, C.I.D., Altri soci privati).

La Società gestisce i servizi di depurazione delle acque reflue, civili ed industriali, provenienti dalle fognature che insistono sui territori dei Comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo e Porcari, oltre che dei reflui provenienti da alcune utenze ubicate nel Comune di Lucca e dei reflui portati da cisterne.

La società svolge, pertanto, un servizio di notevole rilevanza ambientale, tramite l'esercizio degli impianti esistenti sul territorio dei comuni soci, nonché la gestione degli impianti per il recupero delle acque depurate e per il loro utilizzo.

La detenzione della partecipazione risulta pertanto indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell' Ente ai sensi dell' art. 4 comma 1 del TUSP:

Le funzioni svolte dalla società si possono ricondurre alla seguente Missione/Programma: Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 4 "Servizio idrico integrato";

Vista la natura dell' attività resa nell' ambito del servizio idrico integrato, essa è qualificabile come un servizio di pubblico interesse generale a rilevanza economica a rete, riconducibile alla categoria prevista dall' art. 4, comma 2, lett. a) e per quanto riguarda la sussistenza delle condizioni di cui all' art. 20 co.2, sulla base dei dati riportati nelle schede allegate (allegato B), si possono effettuare le seguenti considerazioni:

- Il numero medio di dipendenti non è superiore al numero degli amministratori;
- Il Comune di Porcari non ha costituito né detiene partecipazioni in altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari;
- Nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio nettamente superiore a € 500.000,00;

- Per quanto riguarda il risultato di esercizio, seppur requisito non necessariamente da rispettare per quelle società che svolgono un servizio di interesse generale, si rileva che lo stesso nell'ultimo quinquennio è sempre risultato positivo.

In relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione, questo già nell'anno 2007 con modifica Statutaria è stato ridotto da 11 membri a 7, 4 dei quali di rappresentanza pubblica, uno per ciascun Comune socio e 3 di rappresentanza privata, onde avere un indirizzo e un controllo prevalente del socio pubblico sulla gestione della società stessa al fine di assicurare sempre la ricerca delle soluzioni migliori a vantaggio della collettività;

Il Comune non avrebbe comunque né i mezzi né tantomeno la convenienza economica a gestire mediante altre forme alternative (gestione diretta, azienda speciale ecc...) tale da poter garantire l'erogazione di tale servizio pubblico locale tra l'altro strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente stesso.

Sulla base di quanto sopra presentato, in conformità al citato art. 20 del D.Lgs. n.175/2016 e s.m.i., visti anche i dati riportati nelle schede allegate (allegato B), si conferma che la volontà dell'amministrazione è quella di mantenere la partecipazione detenuta attualmente nella società e si provvederà a mettere in atto tutte le azioni necessarie, per assicurare sempre il rispetto dei criteri limite stabiliti nell'art 20 comma 2, tutto ciò per quanto di potere il Comune di Porcari ha all'interno della compagine sociale.

2.3. Retiambiente spa

Sede	VIA ARCHIMEDE BELLATALLA, 1 – 56121 OSPEDALETTO - PISA
Codice fiscale	0203138050
Descrizione dell'attività	La società si è costituita per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa".
Capitale Sociale	Euro 21.537.393,00
Quota Comune di Porcari	Euro 247.464,65
Amministratore Unico	Marco Frey – Amministratore Unico (dal 19/06/2018 Consiglio di Amministrazione formato da quattro membri)

La Società Retiambiente spa è di proprietà del comune per l' 1,149%.

RetiAmbiente è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da 99 comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara.

La costituzione della società, avvenuta alla fine del 2011, si iscrive in un complesso percorso finalizzato all'individuazione di un unico soggetto cui affidare lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito territoriale ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come definito dalle legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n.69, nonché dalle modifiche apportate ai sensi del comma 5, art. 30, di detta legge. L'affidamento del servizio a un unico soggetto gestore per ciascuno dei tre ambiti territoriali ottimali toscani ha lo scopo di superare la frammentazione delle attuali gestioni.

Infatti, sulla base di quanto stabilito da un' ampia maggioranza dei comuni afferenti all'A.T.O. Toscana Costa, è stata scelta - quale forma di gestione unitaria del servizio - una società a capitale misto partecipata

dai comuni suddetti, oltre che da un socio privato di carattere industriale, selezionato con procedura ad evidenza pubblica e destinato ad acquisire una partecipazione pari al 45% del capitale sociale e l'affidamento di "specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio".

Il percorso delineato prevede:

- a) la costituzione di una società a totale capitale pubblico da parte dei comuni appartenenti all'A.T.O. Toscana Costa;
- b) un successivo aumento di capitale da parte dei comuni soci da realizzarsi attraverso il conferimento ex artt. 2343 e ss. c.c. di beni in natura costituiti per lo più dalle partecipazioni detenute dai comuni nelle società pubbliche attualmente svolgenti il servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- c) un ulteriore aumento di capitale da sottoscrivere ad opera del socio privato nel frattempo selezionato con gara pubblica.

Conclusa la capitalizzazione della società ad opera dei soci pubblici e giunta parallelamente al termine la procedura di selezione del socio privato, potrà aver luogo la sottoscrizione dell'aumento di capitale ad esso riservato. E' poi previsto che le società interamente pubbliche, attualmente svolgenti il servizio rifiuti, le cui azioni sono state conferite in RetiAmbiente S.p.A., siano fuse per incorporazione con quest'ultima, in modo da realizzare l'obiettivo di un unico soggetto gestore, con cui l'Autorità servizio rifiuti stipulerà il contratto di servizio.

Alla data della presente revisione, Reti Ambiente ha acquisito, in via meramente transitoria, mediante il conferimento da parte dei soci, le partecipazioni totali in Geofor S.p.A., ESA S.p.A., ERSU S.p.A., REA S.p.A., SEA Ambiente S.p.A. e ASCIT S.p.A., al fine di procedere alla loro prossima incorporazione mediante fusione, realizzando così la definitiva aggregazione societaria delle partecipazioni locali nel settore dei rifiuti urbani in un'unica società di gestione con capitale pubblico maggioritario e con socio privato scelto mediante gara a doppio binario. Tale processo di aggregazione è ancora in corso.

Il Comune di Porcari con deliberazione Consiliare n. 58 del 16/12/2015 ha conferito le proprie quote di Ascit Spa.

La gestione della raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è riconducibile alle funzioni fondamentali esercitate dai Comuni ai sensi dell'art. 14, comma 27, lett f) del D.L. 78/2010, rispetto al quale compete al Comune " l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi", recepite, poi, dalla seguente classificazione di bilancio contenuta nell'allegato 14 al D.Lgs. 118/2011: Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 3 "Rifiuti".

Tutto quanto premesso la società ad oggi svolge nelle varie province, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, così come assegnato quale compito dall'Autorità in ottemperanza di quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia, attraverso le varie società collocate sul territorio, ad oggi partecipate da Reti Ambiente S.p.A. e affidatarie in precedenza del servizio, nel rispetto delle procedure vigenti al momento, dai rispettivi enti locali.

Pur trattandosi di società che produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1), allo stato attuale si riscontrano le seguenti condizioni che stando alla normativa ne impedirebbero il mantenimento da parte dell'Ente, quali:

- La società non ha dipendenti e, fino al giugno 2018, ha avuto un amministratore unico poi sostituito da un CdA, si riscontra quindi la presenza della condizione prevista dall'art. 20, comma 2, lettera b);
- La società nell'ultimo triennio, essendo di fatto inattiva, ha conseguito in ciascun anno un fatturato pari a zero, si riscontra quindi la presenza della condizione prevista dall'art. 20, comma 2, lettera d).

Occorre però considerare che la presenza di queste condizioni è da ritenersi temporanea e conseguenza dell'attuale inattività ed è destinata ad essere superata una volta che la società diventerà operativa rispetto alla gestione in proprio del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani.

In tal senso è necessario che si completi il processo di fusione con le società pubbliche attualmente incaricate (come sopra detto) al fine di dare piena attuazione alla legge regionale, nonché alla scelta del socio privato mediante gara a doppio oggetto.

I tempi attuativi ad oggi, sono rimessi alla potestà decisionale e gestionale dell'Autorità d'Ambito e di predetta società.

L'ente si esprime nel mantenere, ad oggi, tale partecipazione, anche in considerazione del fatto che la soppressione della società comprometterebbe il processo già avviato, la cui attuazione è necessaria in virtù delle suddette disposizioni normative nazionali e regionali e di non essere al contempo in grado, di proporre nessun tipo di razionalizzazione, in quanto i tempi e i modi non sono da imputarsi direttamente ad azioni che dipendano dal Comune di Porcari.

3.4. Società Consortile Energia Toscana (C.E.T.) Srl

Sede	PIAZZA DELL' INDIPENDENZA N. 16 – 50125 FIRENZE
Codice fiscale	05344720486
Descrizione dell'attività	
Capitale Sociale	Euro 91.780,34
Quota Comune di Porcari	Euro 916,00
C.d.A.	Marco Gomboli – Presidente Paola Bonci - Consigliere Sergio Gatteschi - Consigliere

La Società "C.E.T. srl" (Società Consortile Energia Toscana srl) è di proprietà del comune per lo 0,235%. La società è stata costituita il 1/07/2003.

E' una società consortile che raggruppa enti pubblici della Toscana, il cui oggetto sociale prevede, tra l'altro, "l'acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno di consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero". La società come specificato nello Statuto svolge le proprie attività e presta i propri servizi esclusivamente nei confronti dei soci e non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento, né con gara, e non può partecipare ad altre società o enti.

Inoltre oltre allo scopo di raggiungimento del risparmio economico/finanziario nel campo delle forniture energetiche, il CET ha come scopo sociale esclusivo:

- 1- La razionalizzazione ed il contenimento dei consumi energetici dei soci;
- 2- La promozione delle iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci;
- 3- La prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica nonché la realizzazione di opere per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili per conto dei soci e per materie attinenti all'oggetto sociale;
- 4- Lo svolgimento di attività di Agenzia Formativa in favore dei soci attraverso l' istituzione, l' organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione per il personale degli enti soci, in campo tecnico, scientifico, giuridico, economico, commerciale e organizzativo con particolare riguardo alla formazione sull' innovazione tecnologica del settore energetico e sue applicazioni;

La società opera quindi in qualità di centrale di committenza, con il solo vincolo delle procedure ad evidenza pubblica, laddove previste per legge, e nel pieno rispetto del Codice degli Appalti;

La società svolge quindi un'attività classificabile all' art. 4, comma 2, lettera d), del D.Lgs 175/2016 di autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o enti pubblici partecipanti, anche per lo svolgimento delle loro funzioni.

Premesso ciò, va comunque sottolineato che l'erogazione del servizio elettrico è un servizio di rilevanza economica, e per l' Ente è una attività d'interesse generale rivolta alla collettività.

Inoltre, visto che tale servizio pubblico deve essere reso con le forme individuate dal D.lgs 50/2016, per l'Amministrazione Comunale l'adesione alla società le permette di avvalersi di un soggetto che ha esperienza in campo energetico, e che opererà tramite indizione di gare acquistando elettricità per conto dei consorziati allo scopo di ottenere le migliori condizioni di mercato presenti in ambito nazionale e/o internazionale prendendo come riferimento le condizioni presenti in ambito Consip, rispettando così la normativa e ottenendo altri indubbi vantaggi.

Pertanto, ai fini della revisione periodica, in relazione alle condizioni che devono essere rispettate per il mantenimento di tale partecipazione si precisa che non sussiste nessuno degli elementi elencati all'art 20 del D.Lgs 175/2016 tali da predisporre l'alienazione di tale partecipazione, né mettere in atto nessuno tipo di razionalizzazione.

A tal fine si sottolinea al contrario, che con l'adesione a tale società da parte del Comune (delib. C.C. n 27 del 24/06/2015), si è addivenuti ad un notevole contenimento dei costi per l'energia elettrica, raggiungendo dei vantaggi di ordine economico e pratico in relazione:

- 1) all'ottenimento di condizioni economiche ancora più basse rispetto alle convenzioni Consip;
- 2) all'alleggerimento dell'iter burocratico consequenziale alla delega al Cet di tutte le pratiche relative alle volture, nuovi allacci, aumenti di potenza e disdette;
- 3) al contenimento della spesa, rilevando minori costi relativi al non dover indire gare in campo energetico che per la complessità della materia (specialmente per quanto riguarda la formazione del prezzo energetico) abbisogna dell'opera e della consulenza di soggetti esperti

Il Comune di Porcari si impegnerà comunque a effettuare un monitoraggio sulle azioni poste in essere dalla società, in modo che siano sempre in grado di garantire il rispetto della normativa di riferimento nonché di assicurare la convenienza economico-finanziaria assicurandosi le migliori condizioni economiche per offrire tale pubblico servizio di interesse generale.

3.5. E.R.P. Lucca S.R.L.

Sede	PIAZZA DELLA CONCORDIA, 15 – 55100 LUCCA
Codice fiscale	92033160463
Descrizione dell'attività	Gestione di edilizia residenziale pubblica.
Capitale Sociale	2.010.000,00 Euro
Quota Comune di Porcari	32.361,00 Euro
Amministratore Unico	Dott. Andrea Bertoncini

La Società E.R.P. Lucca S.R.L. è di proprietà del comune per l'1,60%.

Attualmente è una società, multipartecipata, a capitale interamente pubblico.

La società assolve alle funzioni previste dalla L.R.T. N. 77/98 in materia di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) ed ha dunque per oggetto sociale principale l'amministrazione, gestione e realizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica del LODE Lucchese (Livello Ottimale di Esercizio) composto da tutti i comuni della provincia di Lucca, sulla base della convenzione stipulata il 29/02/2012.

La legge regionale n. 77/1998, ha individuato i comuni quali " principali attori per la messa in opera delle politiche della casa, al fine di favorire la gestione unitaria ed efficiente e la riqualificazione del patrimonio, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso una razionalizzazione dei modelli organizzativi, il miglioramento della qualità generale degli insediamenti urbani". L'art 2 della medesima legge ha attribuito in proprietà ai comuni il patrimonio immobiliare dell'ex Azienda territoriale per l'edilizia residenziale. L'art 5 stabilisce che tutte le funzioni siano svolte dai comuni stessi in forma associata nei livelli ottimali di esercizio e che decidono mediante apposita conferenza le modalità d'esercizio in forma associata delle funzioni provvedendo altresì alla costituzione del soggetto cui affidare l'esercizio delle funzioni stesse. Tra i comuni della Provincia di Lucca, in data 4 luglio 2003, ai sensi dell'art 6 della L.R. T. 77/98, è stato costituito il LODE Lucchese. L'assemblea Lode in esecuzione della detta convenzione si è impegnata a costituire un nuovo soggetto gestore che subentrasse all'ATER e ha deciso di procedere alla costituzione di una società di capitali, nella forma di srl tra tutti i comuni della provincia.

L'azienda E.R.P. Lucca S.r.l. si è costituita il 23.12.2003.

E.R.P. Lucca srl svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1), che nella fattispecie sono caratterizzate dalla produzione di un servizio di interesse generale, quale la gestione dell' edilizia residenziale pubblica.

L'oggetto è dunque riconducibile alle funzioni fondamentali esercitate dai comuni ai sensi dell'art 14, comma 27 lettera g), del D.L. 78/2010, rispetto al quale compete al Comune "la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, "(...)"nonchè alle attività previste dalle classificazioni di bilancio, contenuta nell'allegato 14 al D.lgs 118/2011, in corrispondenza della Missione 8 "Assetto del Territorio" - Programma 2 "Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare" e Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 6 "Interventi per il diritto alla casa".

Dai dati riportati nelle schede allegate (allegato B), per la società in questione emerge che:

- il numero degli amministratori non è superiore al numero dei dipendenti;
- la società E.R.P. srl non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente;
- il fatturato medio dell' ultimo triennio soddisfa i requisiti economico/finanziari di cui all' art. 20, comma 2, lettera d) ed art. 26, comma 12 quinquies.
- La società ha chiuso l' ultimo quinquennio sempre con utile.

Dall' attuale assetto organizzativo di E.R.P. Lucca non emergono necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

Nel corso dell' esercizio 2017 la società ha provveduto ad adeguare il proprio statuto agli obblighi previsti dal TUSPP, in merito alle disposizioni delle società in house.

L'ente pertanto si esprime nel mantenere la società in oggetto e non ravvisa la necessità di proporre nessun tipo di razionalizzazione.

3.6. C.T.T. Nord S.R.L.

Sede	VIA ARCHIMEDE BELLATALLA, 1 – 56121 OSPEDALETTO - PISA
Codice fiscale	01954820971
Descrizione dell'attività	La Società svolge la gestione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nei territori di Lucca, Pisa, Livorno e Massa Carrara
Capitale Sociale	41.507.349,00 Euro
Quota Comune di Porcari	6.750,00 Euro
C.d.A.	Andrea Zavanella - Presidente Maurizio Paponi – Vicepresidente Maria Simona Deghelli - Consigliera Alberto Banci - Amministratore Delegato Giuseppe Gori - Consigliere delegato Giuliana Stoiffi - Consigliera

La Società C.T.T. Nord S.R.L. è di proprietà del comune per lo 0,016%.

La quota societaria in C.T.T. Nord s.r.l. deriva dal piano di riparto finale di liquidazione della società ex Clap, che ha visto l'attribuzione a tutti gli ex soci della quota attiva della propria partecipazione in CTT Nord srl, come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27.03.2013.

La Società, gestisce il trasporto pubblico locale su gomma e i servizi collegati ed è frutto di un processo di aggregazione societaria per la gestione associata dello stesso nel bacino regionale della Toscana, ai sensi della Legge Regionale Toscana 29 dicembre 2010, n. 65, e pertanto in linea con il criterio di razionalizzazione previsto dal comma 611, lett. D della legge 190/2014 (aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica).

La società in oggetto svolge attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Nella fattispecie la società svolge un servizio di interesse generale, quale il trasporto pubblico locale nei territori di Lucca, Pisa, Livorno e Massa Carrara. Tale attività, per sua natura, è da ritenersi indispensabile al corretto perseguimento di dette finalità.

Allo stato attuale il mantenimento della partecipazione in CTT Nord srl è direttamente conseguente e funzionale alle politiche e alle strategie nel settore del trasporto pubblico locale condivise dai comuni soci ed agli impegni previsti dai patti parasociali intercorrenti fra i soci pubblici.

Quanto all'analisi della partecipazione nella società alla luce degli altri parametri di cui all'art 20 comma 2 TUSP, come riportato nelle schede allegate (allegato B), si rileva che:

- la società, nei tre esercizi precedenti la data di rilevazione ha conseguito un fatturato medio superiore a € 500.000;
- La società svolge un servizio pubblico locale (servizi di interesse generale art 4 comma 2 lettera a) a rilevanza economica a rete non analogo o simile a quella svolto da altra società partecipata dall'ente;

- Trattandosi di una società che svolge un servizio di interesse generale, si ritiene che non rilevi il dato contabile dal quale si evincono perdite in 2 dei 5 esercizi precedenti;

L'aggregazione è già stata disposta ed attuata in passato, come spiegato in precedenza;

Per tutte le motivazioni sopra riportate l'Amministrazione non intende intraprendere alcuna azione di razionalizzazione.

